



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

**Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche**

**Il Direttore Generale**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

**VISTO** il D.Lgs 23 maggio 2000, n. 164;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2000 del Ministero delle Attività Produttive, già Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ora Ministero dello Sviluppo Economico concernente l'individuazione e l'aggiornamento della Rete Nazionale Gasdotti ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;

**VISTO** il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTO** il D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Interno riportante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

**VISTI** gli artt. 52- bis, 52- ter, 52- quater e 52- quinquies e s.m.i. del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, in seguito denominato "Testo Unico";

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

**VISTO** l'art.38 del D.L.22 giugno 2012 n.83 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 11 novembre 2014, n.164 di conversione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e la ripresa delle attività produttive";

**VISTA** l'istanza 8 gennaio 2014 con la quale la Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese piazza S. Barbara 7, ha trasmesso a questa Direzione Generale la documentazione tecnica concernente il progetto dell'opera denominata "*Gasdotto Mediterraneo – Italia Tratto Benevento – Civita Castellana Variante in Comune di*



**Marcellina (RM) DN 1200 (48”), DP 75 bar.”** per l’espletamento della procedura di cui all’art. 52- *quinquies* del Testo Unico;

**CONSIDERATO** che:

- la realizzazione della variante risulta essere urgente in quanto consentirà di allontanare un tratto dell’esistente gasdotto Mediterraneo Italia da un “sinkhole” formatosi in località Pozzo Grande in comune di Marcellina;
- La variante in progetto avrà una lunghezza di 0,563 Km ed interesserà il territorio comunale di Marcellina in Provincia di Roma;
- con nota n . n. 3335 del 18.02.2014 questo Ministero, ai sensi dell’art. 52 *quinquies* del “Testo Unico”, ha chiesto alla Regione Lazio e alle Amministrazioni, Enti e Società di pronunciarsi in merito al progetto dell’opera in esame.
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e dell’art.52- *ter* del DPR 327/01, il prescritto avviso di avvio del procedimento - con l’elenco recante indicazioni dei comuni, fogli e particelle interessati dalla fascia per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio nonché delle aree da occupare temporaneamente - è stato comunicato, con note del 29.01.2015, a ciascuna delle ditte proprietarie dei terreni interessati dal tracciato dell’opera;
- il gasdotto non è sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto inferiore alla soglie dimensionali previste dalla normativa vigente in materia.

**ACCERTATO** che in data 30 luglio 2015 si è tenuta la riunione conclusiva della conferenza dei servizi, nell’ambito della quale sono stati acquisiti pareri, deliberazioni ed altri atti di assenso di competenza delle Amministrazioni, Enti e Società interessati.

**RILEVATO** che il verbale della succitata Conferenza dei Servizi è stato inoltrato alle Amministrazioni, Enti e Società interessate, con nota di questa Direzione del 6 agosto 2015.

**CONSTATATO** che la Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta n.617 del 10 novembre 2015, qui allegata per costituirne parte integrante, ha deliberato di esprimere l’intesa relativa al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’opera denominata **“Gasdotto Mediterraneo – Italia Tratto Benevento – Civita Castellana Variante in Comune di Marcellina (RM) DN 1200 (48”), DP 75 bar.”**.

**VISTA** la determina dirigenziale datata 31 luglio 2015 di positiva conclusione del procedimento.



## **DECRETA**

### **Art. 1**

E' approvato il progetto definitivo dell'opera "Gasdotto Mediterraneo – Italia Tratto Benevento – Civita Castellana, Variante in Comune di Marcellina (RM) DN 1200 (48”), DP 75 bar.” allegato al presente provvedimento e depositato con le rispettive planimetrie in scala 1:2.000 sulle quali è riportata la fascia di vincolo preordinato all'esproprio e le aree di occupazione temporanea.

### **Art. 2**

Sono autorizzati la costruzione e l'esercizio del metanodotto "Gasdotto Mediterraneo – Italia Tratto Benevento – Civita Castellana Variante in Comune di Marcellina (RM) DN 1200 (48”), DP 75 bar.” come da progetto definitivo approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

### **Art. 3**

E' dichiarata la pubblica utilità dell'opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, riconoscendone altresì l'urgenza e indifferibilità; entro lo stesso termine dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

E' apposto il vincolo preordinato all'esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nella documentazione di cui all'art.1.

### **Art. 4**

E' fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri acquisiti nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica di cui una sintesi è contenuta in allegato al presente decreto, nonché a quelle formulate nella Deliberazione di Giunta n. 617 del 10 novembre 2015 della Regione Lazio. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni, qualora non ricomprese nel suddetto Allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi e dettate dalle Amministrazioni rispettivamente competenti, cui attiene la rispettiva verifica di ottemperanza e conseguenti controlli.

### **Art. 5**

I lavori di costruzione dell'impianto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni uno e tre dalla data del presente provvedimento.



#### **Art. 6**

La Soc. Snam Rete Gas provvederà alla pubblicazione, per venti giorni consecutivi, del presente decreto, all'albo pretorio del Comune interessato.

Di tale adempimento deve essere data comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche Div. V.

#### **Art. 7**

Il presente decreto costituisce, ai sensi della normativa citata in premessa, autorizzazione unica che sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi nonché paesaggistici, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato incluse tutte le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse.

La presente autorizzazione costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati.

#### **Art. 8**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità del ricorso, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento di cui al precedente art. 6, sono di giorni 60 per il ricorso al T.A.R. e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 02 DIC, 2015

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Gilberto Dialuce)

**Quadro Sinottico delle Prescrizioni rese da ciascun Ente o Amministrazione  
Metanodotto: Mediterraneo – Italia tratto Benevento – Civita Castellana –  
Variante in Comune di Marcellina DN 1200 (48") - DP 75 bar**

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Descrizione della Prescrizione
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di RM – LT – FR – RI – e VT. Via Cavalletti, 2 00186 Roma	Prot. 35748 del 29/12/2014	<u>Si ribadiscono le prescrizioni della Determinazione della Regione Lazio – Area Autorizzazione Paesaggistica e Valutazione Ambientale Strategica - n. G 01007 del 09/02/2015 –</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'opera dovrà essere effettuata utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica;</li> <li>dovrà essere mantenuto integro il corso d'acqua (Fosso Peschio Vecchio) e la vegetazione ripariale esistente.</li> </ul>
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio Via Pompeo Magno, 2 00192 Roma	Protocollo n. 6814 del 11/06/2014	Parere favorevole, che dovrà essere confermato in seguito ai lavori di sondaggi esplorativi preliminari miranti ad accertare l'esistenza nel sito, di resti di natura archeologica.
Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Lazio Viale Trastevere, 189 00153 Roma	Protocollo 37730 del 02/07/2015	<u>Nulla Osta con l'invito ad intraprendere tutte le iniziative necessarie ad evitare l'insorgenza di eventuali interferenze elettriche a impianti della rete pubblica di telecomunicazioni sulla base dell'Art. 95 del D.lgs n. 259 del 2003.</u>
Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Infrastrutture Energetiche Viale del Tintoretto, 432 00142 Roma		Intesa Stato Regione rilasciata dalla Giunta Regione Lazio con Deliberazione n. 617 del 10 nov 2015.
Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, Area Autorizzazione Paesaggistica e Valutazione Ambientale Strategica Via del Giorgione, 129 00147 Roma	Determinazione n. G 01007 del 09/02/2015 Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 d.lgs. 42/2004	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'opera dovrà essere effettuata utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica;</li> <li>Dovrà essere mantenuto integro il corso d'acqua (Fosso Peschio Vecchio) e la vegetazione ripariale esistente.</li> </ul>
Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Territorio Rurale, Credito e Calamità naturali. Via del Serafico, 107 00142 Roma	Protocollo n. 364288 del 25/06/2015	I territori non sono soggetti a servitù civiche, come si evince dall'analisi del territorio, resa ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.59/1995, redatta dal Perito Demaniale Dott. Agr. Coriolano Valeriani.
Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali Viale del Tintoretto, 432 00142 Roma	Protocollo n. G11153 DEL 21/09/2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per la realizzazione dell'opera siano rispettate tutte le prescrizioni e le modalità esecutive riportate nella documentazione geologica e progettuale, non in contrasto con le prescrizioni del presente atto;</li> <li>le opere di scavo e le superfici interessate dai movimenti di terra dovranno essere limitate allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori, che dovranno essere eseguiti e localizzati come da documentazione allegata all'istanza;</li> <li>siano realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo e il buon regime delle acque;</li> <li>il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo sia smaltito a norma di legge;</li> <li>è vietata l'apertura di piste e strade di accesso all'area non prevista dal progetto;</li> <li>qualora durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo; l'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;</li> <li>il proponente dovrà acquisire tutte le autorizzazioni, previste dalla normativa vigente, riguardanti eventuali vincoli ambientali e paesaggistici gravanti sull'area in oggetto;</li> <li>per le perforazioni che si spingeranno oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n.464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet <a href="http://www.ispambiente.it">www.ispambiente.it</a>, a trasmettere all'I.S.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazione di inizio (Mod. I), eventuali</li> </ul>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Descrizione della Prescrizione
		<p>sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art.3 della citata legge.</p> <p>(Fosso Peschio Vecchio).</p>
Provincia di Roma – Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture viarie Viale di Villa Pamphili, 84 00152 Roma	Fascicolo n. 111417 del 24/07/2015	L'opera dovrà essere posizionata oltre la fascia di rispetto della Strada Provinciale.
Comune di Marcellina (Roma)	Delibera di C.C. n. 11 del 29.06.2015	Il C.C. delibera favorevolmente circa la compatibilità dell'opera
Autorità di Bacino del Fiume Tevere Via Monzambano, 10 00185 Roma	Protocollo n. 644 del 23/07/2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attraversamento da effettuarsi preferibilmente in periodo estivo;</li> <li>• dovranno essere osservati con scrupolo tutti i dettami dell'ingegneria naturalistica;</li> <li>• non dovrà essere modificata in alcun modo l'attuale sezione di deflusso del corso d'acqua.</li> </ul>
Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano Via Fosso del Dragoncello, 172 00124 Roma	Convenzione n. 43 / 2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prima dell'inizio dei lavori dovranno essere realizzate opere provvisorie atte a consentire in ogni condizione il libero deflusso delle acque, anche in caso di piene;</li> <li>• al fine di evitare fenomeni erosivi, in corrispondenza dell'opera dovranno essere realizzate a protezione delle sponde, scogliere in pietrame e/o materassi tipo Reno, per almeno 10 metri.</li> <li>• gli sfiati dovranno essere posizionati ad una distanza di almeno 6,00 mt dal ciglio superiore del fosso demaniale</li> </ul>
Terna S.p.A. Via della Marcigliana, 911 00154 Roma	Protocollo 643 del 19/06/2014	Non sono presenti elettrodotti interrati, ma è presente elettrodotto aereo in doppia terna a 380 Kv denominato "Suvereto- Valmontone" – "Montalto – Valmontone" e pertanto le opere dovranno necessariamente risultare compatibili con la doppia terna AT.
Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti Macro area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise Casella Postale 5555	Parere n. 404238 del 08.05.2014	Gli impianti Enel presenti potranno essere spostati qualora dovessero risultare incompatibili con le opere da realizzare solo dietro formale istanza da inoltrare con congruo anticipo ed alla condizione che Enel ottenga le dovute autorizzazioni alla costruzione di nuovi impianti o alla variazione di quello esistente, ai sensi della L.R. 42/1990.